

## PROPOSTA DI ISTITUZIONE DI UNA “GIORNATA ANNUALE DEI DOTTORATI DEL GRUPPO DI PISA”

### La proposta in sintesi

A seguito del conferimento della responsabilità scientifica ed organizzativa dell'annuale seminario di settembre al Comitato dei Giovani Costituzionalisti (delibera del Consiglio direttivo dell'11 maggio 2021), si propone l'istituzione di una “Giornata annuale dei dottorati del Gruppo di Pisa”, in sostituzione del “seminario annuale dei dottorandi in materie giuridico-pubblicistiche”: un *format*, quest'ultimo, che negli ultimi anni ha mostrato segni di evidente stanchezza, nonostante i non pochi tentativi di “revitalizzazione”.

L'idea è quella di tornare allo spirito originario del seminario (la cui numerazione progressiva verrebbe mantenuta), che non era quella di un “saggio” di dottorandi, bensì di una celebrazione del valore formativo dei dottorati attraverso le ricerche svolte dai loro dottorandi.

I numerosi mutamenti che hanno riguardato la disciplina e l'organizzazione dei dottorati, ci hanno, nel tempo, fatto maturare la convinzione che, per “rimettere al centro” dell'evento i dottorati, sia necessario riprendere l'interlocuzione con gli stessi, anche nell'ottica di coinvolgere i neo-dottori di ricerca.

Per questo si è proceduto a ricostituire, su basi più inclusive, l'anagrafe dei dottorati del Gruppo di Pisa. Nella proposta che qui si presenta, sarà attraverso l'interlocuzione con essi che verrà definito il programma della nuova Giornata dei Dottorati, abbandonando in tal modo il sistema della “*call for conference papers*” che, negli ultimi anni, ha mostrato enormi limiti.

### La struttura della giornata

L'idea di base è quella di un evento di alto valore scientifico, che coinvolga - nell'ottica di una valorizzazione dei rispettivi ruoli - ogni componente dei dottorati: dottorandi, neo-dottori di ricerca e membri del collegio docenti.

La mattinata si aprirà, come di consueto, con dei saluti. A seguito dei saluti, i curatori dell'“Anagrafe dei dottorati” (in questo momento: Alessia Fonzi, Ignazio Spadaro) terranno, grazie alle informazioni raccolte per mezzo dell'interlocuzione con i referenti dei dottorati di ricerca, una breve relazione di apertura sullo stato dei dottorati costituzionalistici in Italia, evidenziando dati statistici, tematiche di ricerca, metodi di formazione e punti critici emersi dal censimento.

Dopo la relazione sullo stato dei dottorati, si aprono le sessioni di lavori, che vedrà alternarsi dottori di ricerca che hanno discusso la loro tesi nell'ultimo anno e selezionati dal Comitato scientifico dell'evento e dottorandi di ricerca, indicati dai dottorati, che svolgeranno interventi programmati sui temi esposti dai loro colleghi più anziani. Sarà inoltre prevista la possibilità, per i docenti dei collegi dei dottorati coinvolti, di svolgere interventi liberi nel dibattito.

Due sono le possibilità di strutturazione di questa fase della giornata, da valutare anche sulla base delle proposte ricevute. La prima è quella di un'articolazione in tre diverse sessioni consecutive.

In tal caso, dopo la relazione sullo stato dei dottorati si aprirebbe la prima sessione di lavori, dove interverrebbero i primi due relatori (dottori di ricerca che hanno discusso la tesi nell'ultimo anno) selezionati dal Comitato scientifico, ciascuno per circa 20 minuti, con temi inerenti alla macrotematica “Fonti del diritto”. Il titolo specifico della sessione verrà deciso dal Comitato scientifico a seguito della selezione. Dopo le relazioni, si terrebbe un dibattito con interventi programmati dei dottorandi ed interventi liberi dei docenti dei collegi dei dottorati coinvolti. Seguirebbe una breve pausa dei lavori.

Dopo la pausa, si aprirebbe la seconda sessione di lavori, dove interverrebbero i secondi due relatori (dottori di ricerca che hanno discusso la tesi nell'ultimo anno) selezionati dal Comitato scientifico, ciascuno per circa 20

minuti, con temi inerenti alla macrotematica “Organi e poteri”. Il titolo specifico della sessione verrà deciso dal Comitato scientifico a seguito della selezione. Dopo le relazioni, si terrebbe un dibattito con interventi programmati dei dottorandi ed interventi liberi dei docenti dei colleghi dei dottorati coinvolti. Seguirebbe la pausa pranzo.

Dopo il pranzo, si aprirebbe la terza sessione di lavori, dove interverrebbero gli ultimi due relatori (dottori di ricerca che hanno discusso la tesi nell’ultimo anno) selezionati dal Comitato scientifico, ciascuno per circa 20 minuti, con temi inerenti alla macrotematica “Diritti e libertà”. Il titolo specifico della sessione verrà deciso dal Comitato scientifico a seguito della selezione. Dopo le relazioni, si terrebbe un dibattito con interventi programmati dei dottorandi ed interventi liberi dei docenti dei colleghi dei dottorati coinvolti. Seguirebbe una breve pausa dai lavori.

In alternativa, le tre sessioni potrebbero avvenire contemporaneamente, in *atelier*, garantendo così una selezione più inclusiva e maggior tempo di dibattito.

In ogni caso, dopo la pausa pomeridiana, si svolgeranno (nella stessa aula) le relazioni conclusive dei tre *discussant* di *atelier*, i quali, pur concentrandosi principalmente sulle tesi esposte dai relatori selezionati dal Comitato scientifico (anche ai fini della loro trasformazione in monografia), terranno in considerazione anche gli interventi di docenti e dottorandi emersi durante il dibattito.

Al termine dei lavori, viene consegnato il premio per la migliore tesi di dottorato.

Le relazioni e gli interventi verranno pubblicati all’interno di un fascicolo monografico della rivista del Gruppo di Pisa, con referaggio rapido per i relatori selezionati dal Comitato scientifico e i *discussant* e referaggio in doppio cieco per chi è intervenuto nel dibattito.

### **Metodi di composizione e funzioni del Comitato scientifico**

Seguendo lo stesso modello utilizzato per il Seminario di diritto comparato e l’ultimo Seminario dei dottorandi, il Comitato scientifico, presieduto da un componente del CgC, sarà composto altresì da un rappresentante del Direttivo (di preferenza professore ordinario, essendo particolarmente delicata la selezione da compiere) e i tre *discussant* designati, con l’accordo del Presidente del Gruppo di Pisa, dal Comitato dei Giovani Costituzionalisti.

Il Comitato scientifico dovrà non solo selezionare le proposte, ma predisporre il programma della giornata (indicando titoli delle sessioni ed ordine degli interventi) e fornire ai relatori utili indicazioni ai fini dello svolgimento dell’intervento orale. È previsto almeno un incontro *online* tra relatori e *discussant* prima dello svolgimento della Giornata.

### **Fasi del progetto e presentazione delle candidature**

Conclusa la ricognizione dei dottorati (il termine per le risposte è fissato al 31 marzo), si contatteranno i referenti dei vari dottorati, chiedendo loro (tra le altre cose) di indicare, entro la fine di aprile: a) quali dei loro neo-dottori di ricerca intendono partecipare alla selezione (con richiesta di invio delle loro tesi); b) il nome del referente del dottorato che parteciperà alla Giornata di settembre (la cui data sarà, per allora, già stata fissata). Mentre si aspettano le risposte, si provvederà a comporre e nominare il Comitato scientifico.

Dall’inizio di maggio, il Comitato scientifico si riunirà per il numero di volte necessario ad effettuare la selezione e comporre il programma entro la fine di giugno.

Subito dopo, si contatteranno, nella prima metà di luglio, i referenti dei dottorati, chiedendo loro di indicare, entro la fine di luglio, i dottorandi che intendono partecipare al dibattito, in modo che i loro nomi possano figurare nella locandina come interventi programmati. Verranno contattati anche i dottorandi selezionati, per chiedere loro una breve sintesi dell’intervento da pubblicare, entro la fine del mese, sul sito del Gruppo di Pisa.

Alla fine di luglio, verrà pubblicata la locandina definitiva sul sito del Gruppo di Pisa, unitamente agli *abstract* delle tesi di dottorato selezionate, in modo che tutti possano prenderne visione e prepararsi al dibattito. Si chiederà inoltre ai dottorandi che partecipano al dibattito di inviare, non più tardi di una settimana prima dello svolgimento del seminario, un breve *abstract* del loro intervento, in modo che i *discussant* possano prenderne visione.

La raccolta atti sarà conclusa entro sei mesi dalla data di svolgimento della Giornata.